

Profili di responsabilità dell'Igienista dentale nel rapporto professionale con l'Ortodontista

La figura dell'Igienista dentale nell'ambito del team odontoiatrico si configura come un professionista autonomo della salute orale e non dipendente dall'Odontoiatra. Tale autonomia professionale decorre parallela a un incremento della responsabilità che comporta e presuppone maggiori doveri, una documentata formazione e un impegno di aggiornamento.

Nell'esercizio della sua professione l'igienista, al pari di ogni altro professionista, deve ottemperare agli obblighi di diligenza, di prudenza e di perizia nell'operatività, rispettando le linee guida e le buone pratiche sancite dagli esperti accreditati e da quanto espresso da Società Scientifiche riconosciute. Quando l'igienista tratta un paziente nell'ambito delle

sue competenze professionali di informazione, prevenzione e cura della salute orale, assume una obbligazione verso il paziente di avvalersi dei mezzi e delle metodiche atte a trattarlo, ma anche di raggiungere quel risultato di ottenimento e mantenimento della salute orale statisticamente e abitualmente raggiungibile.

> pagina 10



L'importanza della prevenzione in odontoiatria

"Grazie a una regolare igiene orale, combinata con interventi professionali, è possibile tenere sotto controllo il biofilm, per migliorare la salute orale e sistemica di ogni paziente."

Già Ippocrate (nel 300 a.C. circa) attribuiva maggiore importanza alla prevenzione che alla terapia: *"È bello avere riguardo per i malati, a causa della loro salute. È ancora meglio avere riguardo per i sani, a causa della loro non malattia"*.

La prevenzione orale è da sempre la mission dell'azienda svizzera E.M.S. Electro Medical Systems S.A. ed il motore delle sue innovazioni come l'originale PIEZON NO PAIN e le tecnologie AIRFLOW fin dalla sua fondazione nel 1981.

Insieme a ricercatori e medici, EMS ha ridefinito la profilassi orale con la Guided Biofilm Therapy. La Guided Biofilm Therapy (GBT) è un protocollo standardizzato di prevenzione, profilassi e terapia, basato su evidenze scientifiche, che si modula in base alle necessità cliniche del singolo caso, adatto a tutte le procedure odontoiatriche. Partendo da una diagnosi individuale di malattie orali come la carie e la parodontite, i pazienti vengono informati e motivati nei passi successivi per una corretta igiene orale seguita da una completa e indolore rimozione sopra e sottogengivale di biofilm, macchie e tartaro (Fig. 1).

La GBT rientra in un concetto più ampio di prevenzione globale, volto a preservare la salute orale del paziente, facendolo sentire bene.

Perché il protocollo GBT è differente?

1. Prima della rimozione, il biofilm viene sempre localizzato mediante un rilevatore di placca.

- L'obiettivo della GBT è quello di rimuovere tutto il biofilm orale - anche nelle aree più difficili da raggiungere: nelle sedute di igiene orale tradizionale, il biofilm orale viene rimosso solo al 50% nelle zone difficili da raggiungere.

- Quando il biofilm è visibile, può essere rimosso molto più velocemente e precisamente.

- Il biofilm localizzato sui denti e sui tessuti molli motiva il paziente ad una migliore prevenzione domiciliare nel contesto dell'OH.

2. Il biofilm e il tartaro di recente formazione vengono quindi

facilmente rimossi a livello sopragengivale e sottogengivale mediante AIRFLOW e PERIOFLOW.

- Utilizzando AIRFLOW per primo si rimuove il biofilm, le decolorazioni e i sottili strati di tartaro di recente formazione.

- Il trattamento GBT, indolore e piacevole, come insegnato dalla Swiss Dental Academy (SDA), aiuterà ad avere pazienti felici e fidelizzati, che tornano periodicamente per la seduta di igiene dentale.

> pagina 10

PERCHÈ RIMUOVERE IL BIOFILM?

BIOFILM + ZUCCHERO = ACIDO
ACIDO + TEMPO = CARIE
BIOFILM + TEMPO = GENGIVITE
GENGIVITE + BIOFILM + TEMPO = PARODONTITE
PARODONTITE + BIOFILM + TEMPO = PERDITA DEL DENTE



BIOFILM + TEMPO = MUCOSITE
MUCOSITE + BIOFILM + TEMPO = PERI-IMPLANTITE
PERI-IMPLANTITE + BIOFILM + TEMPO = PERDITA DELL'IMPIANTO

EMS+
MAKE ME SMILE.

Fig. 1

Fig. 1 - EMS è da sempre in prima linea nel combattere la battaglia per la completa rimozione del biofilm orale.



Profili di responsabilità dell'Igienista dentale nel rapporto professionale con l'Ortodontista

< pagina 7

Il profilo professionale dell'igienista dentale si definisce come una figura sanitaria in possesso del titolo di laurea abilitante a svolgere compiti relativi alla prevenzione delle affezioni oro-dentali su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria.

L'igienista dentale quindi, pur dotato di autonomia operativa, si trova spesso a collaborare con l'ortodontista, nell'ambito della sua sfera professionale, durante un trattamento condotto e gestito da un altro professionista, potendo venirsi a creare zone di confine non definite tra le aree di responsabilità dell'uno o dell'altro.

In tali evenienze l'igienista si viene a trovare in una situazione di duplice obbligazione, dovendo rispondere del suo operato sia nei riguardi del paziente sia nei riguardi dell'ortodontista.

Per quanto attiene alla responsabilità verso il paziente la collaborazione tra ortodontista e igienista si configura come "cooperazione diacrona" caratterizzata da una successione di atti terapeutici eseguiti da sanitari di competenza diversa, funzionalmente e temporaneamente successive, ma con un unico obiettivo, cioè un trattamento ortodontico nel rispetto della salute orale.

Tale cooperazione configura una responsabilità d'equipe caratterizzata in questo caso dal principio dell'affidamento secondo cui

ogni membro dell'equipe, nell'ambito della propria specifica competenza, è tenuto a rispettare le regole cautelative per prevenire un evento lesivo e favorire il buon esito del trattamento, presupponendo il corretto adempimento del compito dell'altro operatore su cui, dato il diverso campo di competenza, non vi è obbligo di controllo, ma che comunque comporta l'obbligo di intervenire qualora venga evidenziato l'errore nell'operato dell'altro.

Pur non essendo nelle competenze dell'igienista porre una valutazione diagnostica specifica, documentata da indagini radiologiche e strumentali, sarà pur sempre abilitato a porre una diagnosi generica anche sull'evoluzione del trattamento ortodontico, e ciò in base al percorso formativo dei suoi studi, con l'obbligo sancito anche dal codice deontologico degli igienisti, di segnalare le anomalie osservate sull'andamento di trattamenti effettuati dagli odontoiatri. Oltre a questo, indipendentemente da una responsabilità di equipe, ogni danno causalmente riferibile, sia in termini contrattuali che extracontrattuali, all'operato esclusivamente dell'igienista implicherà un illecito colposo nei confronti del paziente, di cui dovrà rispondere.

Nei confronti dell'ortodontista si configurerà una responsabilità dell'igienista ogni volta che il suo operato potrà interferire con il buon andamento del trattamento, oppure comporterà un danneggiamento delle apparecchiature ortodontiche utilizzate co-

stringendo l'ortodontista a rinnovarle, cosa che comporta per lui un danno in termini economici e di impegno professionale, tanto più se avvenuto per non aver ottemperato alle indicazioni e alle raccomandazioni dell'ortodontista.

Sarà opportuno che nel corso della sua attività l'igienista rediga un accurato diario clinico in cui annotare le manovre effettuate, i consigli e le raccomandazioni ricevuti dall'ortodontista, riportare la situazione di igiene orale del paziente ad ogni appuntamento, annotare la comparsa di eventuali patologie insorte a livello dento-gingivale, situazioni anomale o critiche da lui osservate sull'andamento del trattamento ortodontico. Una marcata e improvvisa recessione gengivale, la fenestrazione di una radice, un'anomala iperexpansione e così via dovrà essere annotata in cartella e segnalata all'ortodontista. Sarà quindi dovere dell'igienista, indipendentemente dal consenso al trattamento ottenuto dall'ortodontista, spiegare al paziente o al suo rappresentante legale, i vantaggi di un trattamento collaterale in termini di igiene orale, l'impegno che comporta, i rischi, e ottenere il consenso dopo aver attentamente valutato il presumibile grado di collaborazione e di comprensione. Approfondimento in collaborazione con SIOF, www.siofonline.it.

Franco Pittoritto, Odontologo forense

L'importanza della prevenzione in odontoiatria

< pagina 7

3. Il tartaro restante è ora più facile da identificare e rimuovere con lo strumento PIEZON PS NO PAIN.

- Se necessario, tale operazione viene seguita da un eventuale debridement mediante gli strumenti piezoceramici PIEZON PS NO PAIN.

- Lo strumento PS (Perio Slim) PIEZON è sottile come una sonda parodontale. Rispetta le gengive, è minimamente invasivo, offre massima prevenzione e preserva il tessuto epiteliale grazie a oscillazioni totalmente lineari.

- Lo strumento PS PIEZON offre una buona sensazione al tatto e una presa sicura quando si lavora nell'area sottogengivale.

- L'uso di un solo strumento per svolgere il 95% del lavoro rende tutto più semplice: per il restante 5%, raccomandiamo i nuovi strumenti curvi PSL e PSR (Perio Slim sinistro e destro).

4. Niente più lucidatura! (Fig. 2)

- I prismi dello smalto dentale naturale sono facilmente riconoscibili. La foto a sinistra mostra i residui dei batteri inattivati con ipoclorito di sodio.

- Nella foto centrale si vede come i prismi dello smalto vitale sono stati eliminati e la pasta abrasiva ha graffiato la superficie: il biofilm si è introdotto nelle fessure naturali. Tutte le paste abrasive causano una perdita di prezioso smalto dentale.

- Nella foto a destra, il biofilm è stato rimosso con la polvere AIRFLOW a base di eritritolo. La superficie è pulita fino ai pori, i prismi dello smalto restano intatti e la superficie è perfettamente uniforme: non c'è bisogno di "lucidare" con una pasta abrasiva! In questo modo si può salvaguardare lo smalto e ridurre la durata del trattamento (Fig. 3).

La parola ai clinici

Nell'anno in cui per E.M.S. Electro Medical Systems ricorrono i 40 anni di attività, la società svizzera ha deciso di lasciare la parola ai clinici per celebrare la vera esperienza "I feel good" del protocollo GBT.

- Casi clinici di ortodonzia, di implantologia, dalla pedodonzia alla geriatria.

- Casi dettagliati con risultati clinici e di trattamento.

- Clinici provenienti da tutto il mondo.

- Feedback da parte dei pazienti. L'avanguardia dell'igiene orale



Fig. 2 - Il confronto dello smalto tra naturale, dopo la lucidatura e dopo il protocollo GBT.



Fig. 3 - L'e-book gratuito è disponibile per il download: buona lettura!

professionale preferita dai pazienti e dai clinici, come dimostra questa raccolta di 40 casi clinici GBT provenienti da tutto il mondo, tra cui anche affermati clinici italiani.

Se non è stato ancora adottato il

protocollo GBT nel tuo studio, scarica gratuitamente l'e-book e scopri con i tuoi occhi perché la GBT è innovativa: <https://gbt-dental.com/DT122021>

Se nel tuo studio la GBT è già lo standard di profilassi, invia il tuo

caso clinico per l'edizione 2022: sono già aperte le iscrizioni per partecipare al prossimo volume "GBT Clinical Cases"!

EMS



Dott. Alfonso Coscarella



Dott. Sergio Santangelo



Dott.ssa Annalaura Morandini



Dott.ssa Francesca Gammino



Dott.ssa Maria Oros



Dott.ssa Nicole Stevanello



Prof.ssa Magda Mensi